COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **48**

in data **26/03/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **26 - ventisei -** del mese **marzo** alle ore **15:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PRESA D'ATTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE DEL CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "A. PERI – C. MERULO" PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DEI CHIOSTRI DI SAN DOMENICO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO CANDIDATO A FINANZIAMENTO. INDIRIZZI PER PRIMO STRALCIO FINANZIATO DAL CONSERVATORIO E PER SVILUPPO DI VARIANTE FUNZIONALE (AUDITORIUM PRESSO CHIESA DI SAN DOMENICO E INTEGRAZIONE URBANA) E CONSEGUENTI APPROFONDIMENTI PATRIMONIALI E LOGISTICI

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	NO
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

I.D. n. 48 **IN DATA 26/03/2026**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- il Comune di Reggio Emilia è proprietario del complesso monumentale denominato “Chiostri di San Domenico” (via Dante Alighieri n. 11), compendio di rilevante valore storico-architettonico e culturale, che ospita in via prevalente la sede del Conservatorio Statale di Musica “A. Peri – C. Merulo”, istituzione di alta formazione artistica e musicale (AFAM) avente un ruolo strategico per la vita culturale cittadina e per la qualificazione dell’offerta formativa e artistica del territorio;
- la scelta pubblica, consolidata nel tempo, di insediare e mantenere presso il compendio dei Chiostri di San Domenico una funzione culturale e formativa di rango nazionale quale il Conservatorio risponde a un interesse generale duplice: da un lato la tutela e valorizzazione del bene attraverso un uso coerente e continuativo, dall’altro l’incremento della produzione culturale e musicale, con ricadute sulla città in termini di accessibilità, attrattività e partecipazione;
- il rapporto tra Comune e Conservatorio in ordine alla disponibilità e gestione degli spazi è regolato da atti convenzionali e concessori che definiscono:
    - i beni immobili (e, ove previsto, mobili) concessi in uso al Conservatorio e le relative pertinenze;
    - la durata e le condizioni dell’uso gratuito per lo svolgimento delle attività istituzionali;
    - gli obblighi del concessionario in materia di gestione, efficienza, manutenzione ordinaria, programmazione e rendicontazione delle attività manutentive e di cura, nonché le modalità di coordinamento e vigilanza con l’ente proprietario, in ragione della natura monumentale e vincolata dell’immobile;
    - le prescrizioni specifiche relative alla salvaguardia di funzioni e fruizioni pubbliche già consolidate, quali, in particolare, quelle legate al Cinema Estivo e alle relative condizioni operative, laddove interferenti con gli spazi oggetto di concessione o con l’area cortiliva;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 153 del 29/06/2023 (e conseguenti atti attuativi) sono stati concessi al Conservatorio, per esigenze di ampliamento funzionale e di potenziamento dell’offerta didattica e dei servizi, ulteriori spazi comunali, tra cui l’ex sala mostre e gli ex magazzini su via Samarotto (con esclusioni/limitazioni relative all’area cortiliva), definendo un quadro di uso coerente con la funzione culturale e formativa del compendio;
- in attuazione di tali previsioni e in ottemperanza a quanto previsto dalle convenzioni/contratti in essere (in particolare in merito alla trasmissione degli elaborati progettuali e alla necessità di coordinamento con l’ente proprietario), il Conservatorio ha trasmesso al Comune il progetto di “Riqualificazione e ampliamento della sede di Reggio Emilia” (prot. PEC 2025.00001591 del 21/03/2025), quale base tecnica e programmatoria per l’adeguamento degli spazi e delle dotazioni;

Visti e richiamati

1. il D.M. 1 aprile 2022, n. 338, recante la disciplina dei programmi di intervento relativi a edilizia e ammodernamento delle istituzioni AFAM, con definizione delle procedure di candidatura, valutazione, ammissione a finanziamento, nonché delle regole di monitoraggio, erogazione e rendicontazione;
2. il Decreto Ministeriale n. 1802 del 22/11/2024, recante l’ammissione a finanziamento di programmi AFAM ai sensi della disciplina vigente, nonché il quadro delle condizioni e prescrizioni connesse all’assegnazione delle risorse, incluse le disposizioni relative a revoca/recupero e agli obblighi di mantenimento della destinazione d’uso;

Dato atto che

1. il Conservatorio ha presentato candidatura a finanziamento ministeriale per il progetto di riqualificazione fisica e funzionale del compendio dei Chiostri di San Domenico e degli spazi connessi, e che tale candidatura è stata ritenuta ammissibile e meritevole di finanziamento nell'ambito del suddetto programma ministeriale AFAM;
2. il progetto di intervento candidato dal Conservatorio riguarda un insieme integrato di opere finalizzate a:
    a. la riqualificazione e l'adeguamento degli spazi storicamente destinati alle attività didattiche e artistiche del Conservatorio;
    b. l'utilizzo più funzionale degli spazi aggiuntivi concessi (ex sala mostre per funzioni di biblioteca e servizi; ex magazzini su via Samarotto per nuove aule e spazi didattici), nel rispetto delle prescrizioni e delle compatibilità con le funzioni pubbliche e con gli assetti convenzionali;
3. il progetto risulta corredato dagli elementi tecnico-amministrativi necessari ai fini dell'ammissibilità e della concreta realizzabilità degli interventi (in particolare per quanto riguarda la compatibilità con il carattere monumentale e le verifiche/autorizzazioni di competenza degli enti preposti alla tutela, nonché gli adempimenti prevenzione incendi e sicurezza), ferma restando la necessità di acquisire e mantenere, nelle fasi attuative, tutti i titoli e le autorizzazioni richiesti dalla normativa vigente;
4. con il provvedimento ministeriale di ammissione/assegnazione n. 1802 del 22/11/2024, il Ministero ha riconosciuto al progetto un finanziamento pari a € 5.400.000,00, a fronte di un cofinanziamento del Conservatorio pari a € 1.000.000,00, per un importo complessivo del programma di € 6.400.000,00, definendo contestualmente modalità di erogazione e condizioni di monitoraggio e rendicontazione;

Considerato che
(1)

- le discipline ministeriali di finanziamento prevedono obblighi e vincoli sostanziali, tra cui:
    - l'obbligo di completamento dell'opera nei tempi e nelle condizioni stabilite e il mantenimento della destinazione d'uso dell'immobile/sede per un periodo pluriennale minimo di 19 anni (con previsione di revoca o recupero delle risorse in caso di inadempienze);
    - per le istituzioni AFAM statizzate, la previsione di uno specifico impegno formale, da sottoscriversi da parte dell'Istituzione e dell'ente proprietario dell'immobile, a provvedere alla restituzione delle risorse erogate in caso di esito negativo della valutazione ANVUR al termine del primo triennio (con conseguente soppressione dell'istituzione), configurando quindi una condizione che richiede un esplicito presidio amministrativo dell'ente proprietario e un'adeguata ponderazione delle responsabilità;
- la valutazione ANVUR è in corso di svolgimento e alla data odierna non risulta agli atti nessuna documentazione che attesti l'esito positivo della procedura;
- il Comune, in qualità di proprietario del compendio e soggetto istituzionalmente tenuto alla tutela del patrimonio pubblico e alla corretta gestione del rischio amministrativo-finanziario, deve quindi:
    - prendere formalmente atto del quadro dei vincoli ministeriali;
    - orientare gli uffici a predisporre gli atti e le verifiche necessarie per la corretta attuazione del programma e per l'eventuale sottoscrizione degli impegni richiesti, nel rispetto dei principi di prudenza, tracciabilità e piena tutela dell'interesse pubblico;

(2)

- l'attuazione del progetto assume carattere prioritario in ragione dell'opportunità di consolidare e valorizzare una funzione culturale strategica per la città all'interno di un compendio monumentale di alto valore;

- il progetto, pur essendo candidato e attuato dal Conservatorio quale soggetto finanziatore e beneficiario delle risorse ministeriali, incide su un compendio di proprietà comunale, disciplinato da atti concessori e convenzionali che prevedono forme di coordinamento e presidio dell'ente proprietario;

- in tale contesto, appare coerente e necessario che il Comune, per quanto di competenza, proceda a una approvazione in linea tecnica del progetto oggetto di finanziamento (agli atti di PG 2026 / 0043249 del 17/02/2026), intesa quale atto di presa d'atto e di assenso tecnico-amministrativo dell'ente proprietario rispetto alla coerenza generale dell'intervento con la destinazione d'uso, con gli atti convenzionali e con l'interesse pubblico sotteso;

- resta ferma, per le fasi successive, la necessità di acquisire e mantenere tutti i titoli, nulla osta e autorizzazioni richiesti, nonché la responsabilità del soggetto attuatore per la corretta esecuzione e rendicontazione degli interventi secondo le regole ministeriali

(3)

- come si evince dalla comunicazione del Conservatorio agli atti di PG 50642 del19/02/2026, si rende necessario intervenire prontamente su criticità che incidono sulla funzionalità, sulla sicurezza e sull'adeguatezza degli spazi alle attività didattiche e artistiche del Conservatorio, e più in generale sulla fruizione ordinata e sicura dell'immobile;

    - con la medesima comunicazione il Conservatorio si è reso disponibile a coordinare, progettare ed eseguire tali opere che riguardano nello specifico: (i) riqualificazione e messa in sicurezza degli spazi del corpo monumentale occupati attualmente dal Conservatorio; (ii) ex Sala Mostre Comunale;

    - le suddette opere fanno parte integrante del progetto complessivo di riqualificazione fisica e funzionale del compendio dei Chiostri di San Domenico e degli spazi connessi che ha ottenuto il finanziamento ministeriale, costituendone lo stralcio 1.

- dalla medesima comunicazione si evince altresì la necessità: (i) di poter stipulare apposita convenzione affinché il Comune possa svolgere la funzione di stazione appaltante per conto del Conservatorio che è privo dei requisiti di legge per svolgerla; (ii) avere la disponibilità di un tecnico del Comune per la funzione di Responsabile Unico del Progetto.

(4)

- il progetto finanziato, pur significativo, non esaurisce alcuni fabbisogni strategici del Conservatorio e della città: in particolare (come conferma la comunicazione del Conservatorio agli atti di PG 50642 del19/02/2026 permane l'esigenza di dotare l'istituzione di un auditorium idoneo ad ospitare produzioni musicali e attività pubbliche di livello adeguato, funzione attualmente non disponibile e che risulterebbe determinante sia per la qualità dell'offerta formativa sia per la capacità del Conservatorio di agire come infrastruttura culturale cittadina;

- la prossimità fisica e la relazione storico-urbana tra il compendio dei Chiostri di San Domenico e la Chiesa di San Domenico rendono meritevole di approfondimento uno scenario di sviluppo che verifichi la possibilità di realizzare un auditorium in tale sede, previa verifica dei presupposti giuridici (titolarità e disponibilità), patrimoniali, tecnico-conservativi, di fattibilità funzionale, di sostenibilità gestionale e di compatibilità con le regole di tutela;

  (5)

- si ritiene che il progetto debba incrementare il ruolo del compendio dei Chiostri di San Domenico quale polarità urbana, rafforzandone le ricadute non solo su accessibilità culturale e produzione artistica pubblica, ma anche sulla relazione con i potenziali spazi pubblici in esso presenti e circostanti, valorizzando in particolare ambiti oggi sottoutilizzati e con funzioni non pienamente coerenti ne con il sistema culturale dei Chiostri e ne con la città (immobili su via Samarotto, ex galoppatoio), in una logica di maggiore permeabilità e integrazione con la vitalità urbana e sociale del centro storico;

  (6)

- in ragione dei suesposti punti (4) e (5) l'evoluzione degli assetti funzionali (in particolare l'eventuale

valorizzazione dell'ex galoppatoio e/o di ambiti oggi utilizzati a supporto logistico) potrebbe comportare la necessità di rilocalizzare funzioni comunali oggi presenti in area, tra cui la rimessa dei mezzi di servizio;

- tale profilo richiede, sin da ora, un indirizzo agli uffici competenti (Patrimonio e Mobilità) affinché verifichino la disponibilità di soluzioni alternative in centro storico e in prossimità delle sedi comunali, garantendo continuità operativa ai servizi e minimizzando impatti organizzativi e logistici;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per:

- formalizzare la presa d'atto del finanziamento ministeriale e dei relativi vincoli;
- approvare in linea tecnica il progetto finanziato, quale atto necessario a sostegno dell'attuazione del programma;
- autorizzare, per quanto di competenza dell'ente proprietario e nel rispetto delle regole convenzionali e dei titoli richiesti, un primo stralcio urgente di opere finanziate con le risorse del Conservatorio (entro € 1.000.000,00), finalizzato a esigenze improcrastinabili di funzionalità e sicurezza;
- addivenire alla stipula di apposita convenzione affinché il Comune possa svolgere la funzione di stazione appaltante per conto del Conservatorio che è privo dei requisiti di legge per svolgerla;
- individuare la disponibilità di un tecnico del Comune in grado di svolgere la funzione di Responsabile Unico del Progetto, in prima istanza relativo al primo stralcio finalizzato a esigenze improcrastinabili di funzionalità e sicurezza, in seconda istanza agli stralci due e tre successivi finanziati con risorse dirette del Ministero;
- attivare da parte del Conservatorio studi e istruttorie per una possibile variante funzionale al progetto che riguardi sia la realizzazione di un auditorium presso la chiesa di San Domenico e sia la riqualificazione degli immobili di servizio posti lungo via Samarotto e dell'ex galoppatoio da trasformare in tutti gli effetti in spazi urbani da adibire per servizi ed attività pubbliche;
- attivare la valutazione tecnico-economico-amministrativa di scenari di riequilibrio delle disponibilità immobiliari tra Comune e Conservatorio che includa:
    - l'eventuale acquisizione, anche in concessione, della Chiesa di San Domenico da parte del Comune mediante interlocuzione con la Curia vescovile e il successivo trasferimento al Conservatorio per la realizzazione della opera di riqualificazione e la gestione nell'ambito di una modifica del progetto candidato al bando ministeriale e di eventuale richiesta di ulteriore finanziamento ministeriale;
    - la conseguente verifica di possibili modifiche alle convenzioni in essere tra Comune e Conservatorio, in modo da riallineare la disponibilità degli immobili alle nuove esigenze funzionali e alle reciproche responsabilità, anche valutando un possibile accordo trilaterale (Comune – Curia – Conservatorio) che garantisca continuità d'uso e gestione della chiesa di San Domenico per un orizzonte temporale congruo (coerentemente con i vincoli di durata e destinazione degli investimenti e del finanziamento ministeriale);

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), con particolare riferimento alle competenze della Giunta comunale e alle disposizioni in materia di immediata eseguibilità;
- lo Statuto comunale e i regolamenti dell'Ente;
- gli atti e le convenzioni richiamate in premessa;

Acquisiti

- i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto del quadro ministeriale di riferimento per il cofinanziamento degli interventi di edilizia AFAM di cui al D.M. 1 aprile 2022, n. 338;

3. di prendere atto dell'ammissione a finanziamento e dell'assegnazione del cofinanziamento ministeriale pari a € 5.400.000,00, ai sensi del D.M. n. 1802 del 22/11/2024, e delle condizioni generali di erogazione e monitoraggio ivi richiamate;

4. di approvare in linea tecnica, in ottemperanza alle previsioni convenzionali e per quanto di competenza del Comune proprietario, il progetto di "Riqualificazione e ampliamento della sede di Reggio Emilia del Conservatorio di Musica Peri–Merulo presso il compendio monumentale dell'ex Convento di San Domenico", trasmesso al Comune in data 21/03/2025, non materialmente allegato ma conservato agli atti di ufficio al fascicolo PG 2026 / 0043249 del 17/02/2026) per un importo complessivo di € 6.400.000,00, di cui € 5.400.000,00€ di cofinanziamento ministeriale e 1.000.000,00 a carico del Conservatorio;

5. di prendere atto dei vincoli e obblighi previsti dalla disciplina ministeriale, e in particolare:

- dell'obbligo di completamento dell'opera e di mantenimento della destinazione d'uso per almeno 19 anni (pena revoca);

- del vincolo specifico per istituzioni statizzate, che subordina l'assegnazione delle risorse al formale impegno dell'Istituzione e dell'ente proprietario alla restituzione delle risorse erogate in caso di esito negativo della valutazione ANVUR al termine del primo triennio;

6. di prendere atto delle richieste e relative motivazioni avanzate dal Conservatorio con comunicazione agli atti di PG 50642 del19/02/2026 e in particolare della necessità: (i) di procedere alla progettazione ed esecuzione di un primo stralcio di opere ricomprese nel progetto finanziate con risorse del Conservatorio fino a concorrenza di € 1.000.000,00; (ii) di identificare il Comune come stazione appaltante degli interventi; (iii) di individuare tra i tecnici del Comune la figura del RUP degli interventi; (iv) di procedere con uno studio di approfondimento/modifica funzionale del progetto al fine di realizzare un auditorium presso la Chiesa di san Domenico e rafforzare la dimensione urbana dell'intervento;

7. di autorizzare, per quanto di competenza e nel rispetto delle previsioni convenzionali e dei necessari titoli/ autorizzazioni, la progettazione e l'esecuzione di un primo stralcio di opere ricomprese nel progetto, finanziate con risorse del Conservatorio fino a concorrenza di € 1.000.000,00, finalizzate a interventi improcrastinabili di funzionalità e messa in sicurezza del compendio, demandando ai competenti uffici la verifica istruttoria e l'adozione degli atti conseguenti nell'ambito delle rispettive competenze;

8. di dare mandato ai competenti uffici comunali affinché: (i) si determino le condizione per addivenire alla stipula di apposita convenzione sulla base della quale il Comune svolga la funzione di stazione appaltante per conto del Conservatorio che è privo dei requisiti di legge per svolgerla; (ii) individuare tecnico del Comune per svolgere la funzione di Responsabile Unico del Progetto, in prima istanza relativo al primo stralcio finalizzato a esigenze improcrastinabili di funzionalità e sicurezza, in seconda istanza agli stralci due e tre successivi finanziati con risorse dirette del Ministero;

9. di non autorizzare, per quanto di competenza e nel rispetto delle previsioni convenzionali e dei necessari titoli/autorizzazioni, il Conservatorio alla progettazione e realizzazione del secondo stralcio dei lavori del progetto, finanziati interamente dal Ministero, senza la formalizzazione dell'avvenuta valutazione positiva da

parte dell' ANVUR;

10. di autorizzare il Conservatorio affinché disponga l'avvio di uno studio di approfondimento/modifica funzionale del progetto, finalizzato a:

a) verificare la fattibilità tecnico-funzionale della realizzazione di un auditorium nella Chiesa di San Domenico (adiacente al compendio), quale infrastruttura culturale oggi mancante nella dotazione del Conservatorio;

b) rafforzare la dimensione urbana dell'intervento, ponendo il progetto in relazione con le politiche comunali di rigenerazione del centro storico (Piano Strategico del Centro Storico), anche mediante l'analisi di scenari di valorizzazione e migliore integrazione con gli spazi pubblici e gli ambiti limitrofi (via Samarotto, ex galoppatoio e altri spazi di servizio);

11. di attivare, sulla base degli indirizzi di cui al punto 8:

a) uno studio per la possibile acquisizione, anche in concessione, della Chiesa di San Domenico dalla Curia vescovile, verificando presupposti giuridici, patrimoniali, tecnico-conservativi e sostenibilità gestionale;

b) uno studio di revisione/aggiornamento delle convenzioni tra Comune e Conservatorio, finalizzato (nell'ipotesi di acquisizione della Chiesa e degli immobili di via Samarotto da parte del Comune) a ridefinire l'assetto delle disponibilità immobiliari e la gestione tra Comune e Conservatorio, includendo l'eventuale definizione di un accordo trilaterale (Comune–Curia–Conservatorio) per l'utilizzo e gestione della Chiesa da parte del Conservatorio per un periodo pluriennale (indicativamente non inferiore a 20 anni), coerentemente con gli obblighi di durata e destinazione d'uso degli investimenti;

12. di dare mandato ai competenti uffici comunali, in particolare Mobilità e Patrimonio, di verificare la possibilità di individuare, in centro storico e in prossimità delle sedi comunali, un immobile idoneo a fungere da autorimessa dei mezzi di servizio comunali, qualora le evoluzioni progettuali richiedano la riallocazione degli spazi oggi destinati a tali funzioni;

13. di demandare ai dirigenti competenti l'adozione degli atti gestionali conseguenti, ciascuno per quanto di competenza, inclusi gli atti necessari alla sottoscrizione del formale impegno richiesto dalla disciplina ministeriale in relazione al vincolo ANVUR, ove applicabile;

14. di dare atto che il presente provvedimento:

- non comporta, di per sé, impegni di spesa a carico del bilancio comunale, salvo quelli che dovessero emergere da successivi atti istruttori e deliberativi;

- costituisce atto di indirizzo e presa d'atto/approvazione in linea tecnica ai fini dell'attuazione del programma finanziato e dell'avvio degli approfondimenti di cui ai punti 8–10.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL VICE SEGRETARIO GENERALE
MASSARI Marco	**BEVILACQUA Alberto**